



Il tour
DimoreDesign
in cinque
palazzi nobiliari

a pagina 10

L'obiettivo

Unire l'antico e il moderno, una sorta di fuori salone nobiliare

Definizioni inedite, parole forti. Parole di designer. Tra Roma «pornografica» perché, secondo l'eclettico Odo Fioravanti, «di una bellezza esplicita», e Milano «erotica perché tutta da svelare», spunta Bergamo «montagnina, ancora più chiusa e per questo ancora più da scoprire». O ancora, per la rassicurante Daniela Puppa, una Bergamo che si può fregiare di un'aristocrazia d'alta quota». E questo semplicemente perché, superate le viette strette e buie del borgo antico, si arriva ad «un ultimo piano dei palazzi dove si dispiega l'infinito». Se, tra gli altri, si dovesse ascrivere a DimoreDesign un (ulteriore) merito sarebbe quello di consentire ogni anno, a professionisti di fama internazionale (per questa edizione oltre a Fioravanti, Puppa, anche Lorenzo Damiani, Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti), lo svelamento delle dimore storiche cittadine e, con quello, dello spi-

rito del luogo.

Un ripensamento creativo, per certi versi poetico e sentimentale, che vale una nuova puntatina anche per chi ha già visitato almeno una volta, nel corso delle precedenti sette edizioni, i palazzi già ricompresi nella rassegna, Palazzo Agliardi, Moroni, Terzi e Villa Grismondi Finardi. Tanto più che quest'anno all'aristocratico quartetto immobiliare si è aggiunta la new entry di Palazzo Polli Stoppani, recentemente riaperto, in tutta la sua bellezza, alla città. La capacità di reinventare il déjà vu, di rivitalizzare l'aura storica di stanze e stucchi sarà chiarissima quando ci si imbatte, ad esempio, nelle «tracce» che Daniela Puppa — progettista per nomi altisonanti dell'arredo e della moda — ha lasciato nelle stanze di Palazzo Moroni (l'unico allestimento ad oggi già pronto, mentre gli altri sono in progress). Lampade, vasi colorati e luminosi riaccendono antichi comò di un'energia vitale, mentre ba-

Apertura al pubblico ogni domenica dal 9 al 30 settembre
Prototipi della Persico di Nembro a Palazzo Polli Stoppani

Aristocrazia d'alta quota

Torna DimoreDesign, gli artisti parlano della città: agli ultimi piani di certe residenze si vede l'infinito

sta una stola dai toni aranciati fluo adagiata su una chaise longue di secoli fa, accostata ad una «Diorissimo», una delle borse iconiche della maison, per rianimare la stanza da letto. Come se, a minuti, dovesse arrivare la padrona di casa pronta ad uscire.

Del resto l'osmosi tra i designer e gli attuali proprietari della dimora è davvero coinvolgente, palpabile e viaggia nel segno di un'accoglienza che si traduce in un reciproco arricchimento esperienziale. I padroni di casa sono entusiasti dei designer che ricambiano l'ospitalità con contaminazioni stilose ed inedite a tutto beneficio di un pubblico (anche turistico) affascinato da una forza attrattiva di pensieri, progetti e risorse. In un unico momento — dal 9 settembre al 3 ottobre — e in più palazzi, Bergamo vive il suo nobiliare «Fuori Salone», punto di convergenza dell'eccellenza innovativa di pensiero (con i dibattiti del mercoledì sera a cui presen-

ziano gli stessi designer-progettisti) e di prodotto grazie a collaborazioni che lasciano il segno. Quest'anno a sbalordire, c'è da scommettere, saranno i prototipi di Persico, la storica azienda di Nembro, che rallegreranno Palazzo Polli Stoppani. Città, territorio, cultura e impresa sviluppano attorno a DimoreDesign un rapporto particolarissimo canalizzando, ciascuno per la propria parte, risorse con una contaminazione reciproca tra mondi diversi (l'antico e il modernissimo) che si alimenta ed attrae pubblico e investimenti.

Lo dimostra la sfilza di collaborazioni, partner e sponsor che l'evento, organizzato dall'Associazione Marketing+39 e Multi, mette in fila. Un pool di attori che puntano a proiettare DimoreDesign in un futuro sempre più globale, ma con un occhi attenti alla territorialità. Ne nasce un'energia di sistema che, da un palazzo all'altro, si sprigiona in tutta la città.

di **Donatella Tiraboschi**

La scheda

● Il tour di DimoreDesign aprirà al pubblico tutte le domeniche dal 9 al 30 settembre, in cinque delle più affascinanti case nobiliari bergamasche, arricchite e reinterpretate

dai designer: Palazzo Terzi, Moroni, Agliardi, Polli Stoppani e Villa Grismondi Finardi

● Orari d'apertura dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso per la

singola dimora 8 euro, ridotto 5. Per info 035233350 e sul web: dimore.design.it

I nomi

● Sono tutti artisti al lavoro per nomi altisonanti dell'arredo e

della moda i protagonisti, insieme ai palazzi, di DimoreDesign

● Odo Fioravanti, Daniela Puppa, Lorenzo Damiani, Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti

● A Palazzo Moroni l'allestimento è già stato completato. Lavori in corso nelle altre quattro dimore nobiliari dell'iniziativa



Le proposte

Sopra, le lampade installate da Daniela Puppa a Palazzo Moroni. A sinistra Palazzo Polli Stoppani, new entry della kermesse di quest'anno, con sei dimore